

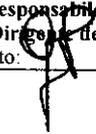


*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
Ufficio III

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali  
Loro Sedi  
Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali Provinciali  
Loro Sedi  
Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Bolzano  
Bolzano  
All' Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca  
Bolzano  
All' Intendente Scolastico per la Scuola Località Ladine  
Bolzano  
Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento  
Trento  
Al Sovrintendente degli studi per la Regione Valle D'Aosta  
Aosta  
Ai Dirigenti scolastici degli istituti di ogni ordine e grado  
Loro Sedi  
Ai Referenti Regionali e Provinciali delle Consulte provinciali degli Studenti  
Loro Sedi  
Ai Rappresentanti Regionali delle Consulte Provinciali degli Studenti  
Loro Sedi  
Ai Presidenti delle Consulte provinciali degli Studenti  
Loro Sedi  
Ai Dirigenti Scolastici  
Loro Sedi  
  
Al Forum dei genitori  
Al Forum degli Studenti

**OGGETTO:** Progetto "Verso una Scuola Amica" MIUR-UNICEF – Anno scolastico 2014-2015

A seguito del notevole numero di adesioni da parte delle scuole, nello scorso anno scolastico, alla sperimentazione del Progetto Pilota "Verso una Scuola Amica", proposto dal MIUR e dall'UNICEF Italia e dei soddisfacenti risultati attestati dalla Commissione di valutazione, con la

Il responsabile del procedimento: Francesca Romana Di Febo  
Il Dirigente dell'Ufficio III: Giuseppe Pierro  
Visto: 

Tel. 06 58493657 E mail-francescaromana.difebo@istruzione.it  
Email: g.pierro@istruzione.it



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
Ufficio III

presente nota la scrivente Direzione intende proporre per il sesto anno consecutivo alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, il suddetto Progetto.

L'iniziativa, infatti, ha sinora ottenuto ottimi risultati sia in termini di partecipazione sia per quanto riguarda la qualità delle attività realizzate.

Va sottolineato, inoltre, che quest'anno (il 20 novembre 2014) ricorre il 25° anniversario dell'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Italia in data 27 maggio 1991. Tale ricorrenza, pertanto, darà ancora più valore agli obiettivi e alle finalità che il Progetto intende raggiungere.

Il Progetto è finalizzato prioritariamente a promuovere la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a attivare prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano.

Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti.

L'art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – diritto all'educazione - sottolinea il diritto individuale e soggettivo ad un'educazione di qualità, incentrata sul bambino e sull'adolescente, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere. Il diritto all'educazione, così come espresso nella Convenzione, propone un approccio olistico all'educazione, per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali.

Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni emanate dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Nel Protocollo Attuativo, che le scuole partecipanti dovranno seguire, infatti, l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale di tutti i saperi, nonché una premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse.

In tale contesto il Progetto "Scuola Amica" intende accompagnare le scuole nella realizzazione di attività che promuovano il diritto all'apprendimento di tutte le bambine, i bambini e i ragazzi.

E' importante sottolineare il precipuo valore che il percorso di Scuola Amica assume nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo, e cyberbullismo, in piena sintonia anche con le indicazioni metodologiche del Progetto "Safer Internet". L'UNICEF, infatti partecipa a pieno titolo all'*Advisory Board*, che è stato costituito presso la scrivente Direzione che ha funzioni di coordinamento delle iniziative attinenti al progetto.

Il responsabile del procedimento: Francesca Romana Di Febo

Il Dirigente dell'Ufficio III: Giuseppe Pierro

Visto:

Tel. 06 58493657 E mail-francescaromana.difebo@istruzione.it

Email: g.pierro@istruzione.it

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma

Tel. 06.58493337- 3339 Fax. 06.58493959 E.mail: [dgstudente.segreteria@istruzione.it](mailto:dgstudente.segreteria@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
Ufficio III

Il progetto "Safer Internet" si propone, infatti, di migliorare l'utilizzo delle Tecnologie dell'Innovazione e della Comunicazione (TIC), da parte dei giovani (in particolare, di età compresa tra i 6 e i 16 anni), nel loro quotidiano, nella vita personale e sociale così come nello studio. Miglioramento, che si esprime con una maggiore capacità, da parte dei giovani raggiunti dal progetto, di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle TIC e in un utilizzo più responsabile delle stesse in grado di ridurre l'incidenza di comportamenti dannosi per se stessi e /o per gli altri.

L'approccio e la metodologia proposti dal Progetto Scuola Amica mirano, allo stesso modo, a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, docenti e studenti, possano star bene; in cui sia più facile e appassionante insegnare e imparare. Un contesto dove alunne e alunni possano sperimentare il loro desiderio di mettersi alla prova, di esplorare e scegliere in autonomia tra le varie opportunità loro offerte; e avvertire, da parte degli adulti, interesse per ciò che imparano, attenzione per la loro fatica di crescere, fiducia.

Un ambiente scolastico realmente inclusivo e accogliente caratterizzato da un clima empatico risulta, infatti, essere ineludibile ed efficace per favorire l'apprendimento degli allievi e per prevenire forme di discriminazione, esclusione, violenza fisica e verbale, bullismo. La scuola rappresenta il luogo privilegiato in cui si sviluppano le relazioni sociali tra bambini e ragazzi e proprio per il suo insostituibile ruolo educativo, essa ha la responsabilità di promuovere processi ed opportunità che possano contribuire a prevenire il bullismo ed ogni manifestazione di prevaricazione e discriminazione.

### **Indicazioni operative**

Per l'anno scolastico 2014-2015, sia le scuole che hanno già ottenuto nei precedenti anni scolastici il riconoscimento di "Scuola Amica" che quelle che partecipano per la prima volta seguiranno il medesimo percorso e utilizzeranno gli stessi strumenti (quadro degli indicatori, modello di progettazione partecipata, schema delle buone pratiche).

Per aderire al Progetto le istituzioni scolastiche dovranno inviare, debitamente compilata ed **entro il 10 ottobre 2014**, la scheda di adesione allegata alla presente comunicazione, al seguente indirizzo mail: [m.dalessandro@unicef.it](mailto:m.dalessandro@unicef.it)

In allegato alla presente comunicazione si trasmette, inoltre, il nuovo Protocollo Attuativo, in cui sono presentate le finalità e gli obiettivi del Progetto unitamente alle procedure e agli strumenti necessari ad attivare il percorso di Scuola Amica.

Come da prassi consolidata, tutte le scuole che avranno inviato la scheda di adesione saranno invitate a partecipare – presumibilmente nel mese di ottobre – ad un primo incontro, organizzato a livello territoriale dalla Commissione Provinciale (composta dal rappresentante dell'Ambito territoriale, del Comitato provinciale UNICEF e della Consulta degli Studenti). In questa occasione,

Il responsabile del procedimento: Francesca Romana Di Febo  
Il Dirigente dell'Ufficio III: Giuseppe Piero  
Visto:

Tel. 06 58493657 E mail: [francescaromana.difebo@istruzione.it](mailto:francescaromana.difebo@istruzione.it)  
Email: [g.pierro@istruzione.it](mailto:g.pierro@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
Ufficio III

verrà presentato il Progetto, saranno fornite le relative indicazioni operative e programmati i successivi appuntamenti che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

Sempre nel mese di ottobre, tramite le Commissioni Provinciali, le scuole che nell'anno scolastico 2013-2014 hanno ottenuto il riconoscimento di Scuola Amica, riceveranno l'Attestato e il relativo "bollino" che gli Istituti scolastici potranno apporre sul loro sito, sulla carta intestata e su tutti gli strumenti di comunicazione della scuola. Nel mese di maggio 2015 le istituzioni scolastiche che hanno partecipato al Progetto durante il corrente anno scolastico dovranno consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali (secondo modalità da definire a livello territoriale) il lavoro realizzato: Protocollo attuativo, Relazione finale, Schema delle buone pratiche.

Le suddette Commissioni avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e di rilasciare successivamente il riconoscimento di Scuola Amica. Le scuole attestate, insieme al bollino di Scuola Amica, riceveranno anche un secondo bollino che attesta l'impegno della Scuola a costruire un contesto scolastico accogliente e rispettoso dei diritti degli alunni, impegnato a prevenire forme di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

Entro il mese di giugno le Commissioni Provinciali dovranno inviare al referente del Ministero dell'Istruzione e dell'UNICEF l'elenco delle scuole che hanno ricevuto il riconoscimento.

Per eventuali ulteriori delucidazioni, è possibile contattare:

Referente MIUR:

prof.ssa Francesca Romana Di Febo Tel. 06 58493657; [francescaromana.difebo@istruzione.it](mailto:francescaromana.difebo@istruzione.it)

Referente UNICEF:

dott.ssa Manuela D'Alessandro Tel. 06.47809236; [m.dalessandro@unicef.it](mailto:m.dalessandro@unicef.it)

Vista la rilevanza dell'iniziativa, si prega le SS. LL. di darne la più ampia diffusione a tutte le istituzioni scolastiche e alle Consulte Provinciali degli Studenti.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale  
Giovanna BODA

Il responsabile del procedimento: Francesca Romana Di Febo  
Il Dirigente dell'Ufficio III: Giuseppe Pierro  
Visto:

Tel. 06 58493657 E mail-[francescaromana.difebo@istruzione.it](mailto:francescaromana.difebo@istruzione.it)  
Email: [g.pierro@istruzione.it](mailto:g.pierro@istruzione.it)